

Acqua e Montagna: il convegno promosso da Acque Bresciane e l'Università di Edolo per fare il punto in Valcamonica, anche sugli investimenti

Nuovi approcci al ciclo della acque, invarianza idraulica, riduzione del drenaggio, investimenti, sono alcuni degli spunti emersi dall'incontro che ha visto una partecipazione qualificata di Sindaci e rappresentanti delle Istituzioni

Edolo, 13 ottobre 2018 – Presso l'aula Magna dell'Università della Montagna di Edolo si è svolto l'incontro dal titolo **Acqua e montagna** promosso da **Acque Bresciane** la quale, da gennaio 2018, gestisce il servizio in 6 Comuni della Val Camonica (Edolo, Malonno, Sonico, Paisco Loven, Cedegolo e Sellero). Organizzato in collaborazione con l'Università di Edolo, e patrocinato da Regione Lombardia, Provincia di Brescia, ACB, Utilitalia, Fondazione Cogeme Onlus e Kyoto club, esso ha affrontato la tematica dell'Acqua sotto diversi punti di vista a partire dai moderni approcci al ciclo delle acque sino al tema dell'invarianza idraulica. Una serie di spunti sono emersi dal confronto odierno che, una volta messi a confronto, hanno chiarito la situazione attuale presso i Comuni della Valle interessati dalla Gestione di Acque Bresciane e non solo. **Teresa Federici**, in rappresentanza della Società di gestione del Servizio idrico, coglie l'occasione per rimarcare *“il notevole sforzo economico e progettuale messo a servizio delle Amministrazioni locali nella convinzione che la strada intrapresa sia un buon viatico per migliorare anche la percezione di efficienza del servizio stesso”*. Un auspicio importante, in qualche modo ripreso dal Sindaco di Edolo **Luca Masneri**, che, seppure in forma diversa, ha ripercorso le peculiarità della nuova gestione, in un'ottica di miglioramento continuo in termini di efficienza, sicurezza e tutela del bene comune. Ed è proprio dal concetto di *“tutela del bene comune”* che il Prof. **Gian Battista Bischetti** di Unimont parte, inaugurando così la serie di relazioni della mattinata: *“i centri urbani di qualsiasi dimensione -dalle grandi metropoli ai piccoli insediamenti- sono oggi chiamati ad adottare nuovi approcci di gestione integrata delle acque, sia nelle fasi di approvvigionamento e uso, sia in quelle di convogliamento alla rete naturale dopo il loro utilizzo”*.

Sedi Amministrative

Via XXV Aprile, 18 - 25038 Rovato (Bs)
Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (Bs)
Via Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (Bs)

Sede Legale

Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia



Concetto ancora più cogente se riferito al contesto montano per cui *“occorre tenere in conto l’aumento dei deflussi che le superfici impermeabilizzate provocano e le conseguenze nei corpi recettori e nei territori di valle”*.

Un contesto, quello montano, con agglomerati urbanizzati di piccole dimensioni per di più frammentati in diverse località/frazioni, ed una rete idrica estesa*, elementi che molto spesso non aiutano nella valutazione sia della disponibilità idrica, sia nella misurazione del volume effettivo delle perdite oppure ancora nella corretta distribuzione all’utenza; altro aspetto non irrilevante ai fini di una valutazione complessiva, così come sottolineato dall’ing. **Mauro Olivieri** direttore Tecnico di Acque Bresciane, è che *“non rappresenta certo un vantaggio il fatto che le fonti acquedottistiche siano esclusivamente sorgenti, redendole proprio per questo vulnerabili a possibili presenze microbiologiche, e dunque soggette a costante trattamento di disinfezione”*. Un quadro complesso dunque, al quale la società Acque bresciane risponde con una serie di interventi ed investimenti tra cui si segnalano il collettamento fognario Sellero–Cedegolo–Berzo Demo per un totale di 4.200.000 € (finanziamento f.p. regionale 2.200.000 €) in attesa di approvazione del progetto definitivo (Ipotesi inizio lavori entro estate 2019); l’opera di collettamento fognario Malonno – Sonico – Edolo per un costo stimato in 7.000.000 € e infine il 1° stralcio del nuovo depuratore di Malonno per un investimento totale di 5.100.000 € (finanziamento f.p. comunale 1.150.000 € e f.p. regionale 910.000 €).

Una pianificazione di interventi importante che, durante i lavori della mattinata, ha trovato riscontro anche nelle precisazioni del Prof. **Daniele Masseroni**, DISAA dell’università degli studi di Milano, che è intervenuto in merito al recente regolamento regionale n°7 del 23/11/2017 recante disposizioni sugli interventi di invarianza idraulica e idrologica e in particolar modo sulle attività pianificatore dei gestori dei servizi idrici, dedicando uno speciale approfondimento all’ambito montano e ai comuni della Val Camonica. In questo senso sono state mostrate le principali limitazioni allo scarico e i contenuti degli studi di invarianza idraulica con alcuni esempi applicativi, mostrando infine il funzionamento del portale Web SMART-GREEN (un insieme di applicativi che consentiranno di svolgere alcune delle elaborazioni necessarie per rispondere ai contenuti della relazione tecnica di invarianza idraulica e idrologica richiesta dal regolamento).

In chiusura, come previsto dal programma, è toccato al Consigliere Regionale **Francesco Paolo Ghiroldi** chiudere la mattinata di lavori accennando ad una delle funzioni più dibattute negli ultimi anni in Valcamonica, ovvero alle diverse modalità di sfruttamento delle acque e, non in ultimo,

Sedi Amministrative

Via XXV Aprile, 18 - 25038 Rovato (Bs)
Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (Bs)
Via Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (Bs)

Sede Legale

Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia



riportando l'attenzione su un documento firmato a Luglio da alcuni Sindaci della valle in merito al ruolo della società Siv (Servizi idrici Valcamonica) nell'ambito della nuova normativa nazionale. Questione che, anche dal dibattito emerso, ha rafforzato l'esigenza di mantenere l'attenzione sulle opere urgenti da effettuare, partendo dai cospicui interventi ed investimenti già messi in opera dal Gestore Unico Acque Bresciane.

****I numeri di reti e impianti***

	Edolo	Malonno	Paisco	Sonico	Sellero	Cedegolo	TOTALE
Residenti	4.512	3.322	198	702	1.506	1.249	11.489
Utenti (stimati)	2.859	1.921	373	618	839	776	7.386
km rete acquedotto	58	52	12	20 (stima)	32	22	176
Contatori (stimati)							3.868 (52%)
Sorgenti							45
Serbatoi e rilanci							66
Impianti disinfezione							16
km rete fognatura	30	24	5	11	15	8	93
Sfioratori di piena							24
Terminali acque reflue e scarichi depurati							46

INFO MEDIA

Michele Scalvenzi

Pubbliche relazioni, ufficio stampa, rapporti con le scuole

Tel: 030/7714307 Cell: 339/7301390

E-mail: michele.scalvenzi@acquebresciane.it

Acque Bresciane si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato (costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue) nel territorio dei Comuni della Provincia di Brescia. Ad oggi, con il conferimento di Garda Uno S.p.a nel dicembre 2017, gestisce il servizio in 90 Comuni per oltre 500.000 abitanti serviti. Acque Bresciane sviluppa il proprio servizio in modo sostenibile nel rispetto dell'economicità della gestione del servizio idrico integrato all'interno di un mercato regolato. La gestione sostenibile del ciclo idrico integrato, la difesa e la valorizzazione della risorsa, la qualità delle acque potabili, la gestione delle acque depurate costituiscono la mission principale di Acque Bresciane, che vuole garantire nel proprio territorio servito un accesso all'acqua universale e sicuro nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale presente e futuro.

Sedi Amministrative

Via XXV Aprile, 18 - 25038 Rovato (Bs)
Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (Bs)
Via Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (Bs)

Sede Legale

Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia